



GIUNTA REGIONALE

Seduta del 4 MAR. 2013 Deliberazione N. 177

L'anno _____ il giorno _____ del mese di 4 MAR. 2013

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente
Sig. GIOVANNI CHIODI

con l'intervento dei componenti:

1. <u>CASTIGLIONE ASSENTE</u>	6. <u>FEBBO</u>
2. <u>CARPINETA</u>	7. <u>GATTI ASSENTE</u>
3. <u>DE FANIS</u>	8. <u>GIULIANTE</u>
4. <u>DI DALMAZIO</u>	9. <u>MASCI</u>
5. <u>DI PAOLO</u>	10. <u>MORRA</u>

Walter Gariani

Svolge le funzioni di Segretario _____

OGGETTO

Oggetto: Beni mobili di pronto impiego assegnati alla Regione Abruzzo ai sensi del D.P.C.M. 12 settembre 2000, giusta verbale di consegna del 24 maggio 2007 a cura del Dipartimento della Protezione Civile - approvazione schema contratto di comodato d'uso gratuito e degli indirizzi di massima relativi alla assegnazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge n. 225/1992 recante "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L..R. n. 72/1993 di: "Disciplina delle attività regionali di protezione civile";

VISTA la Legge n. 59/1997 di: "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il D. Lgs. n. 112/1998 di: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.P.C.M. 12.09.2000, pubblicato in G.U. del 30.12.2000 - n. 303, avente ad oggetto: "Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi di cui all'articolo 108 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in materia di protezione civile";

VISTO il verbale dell'accordo sancito in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Enti Locali nella seduta del 22 febbraio 2001 relativamente alle "Modalità di consegna dei beni mobili per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di protezione civile";

VISTO il verbale di consegna, a titolo di proprietà, dei beni mobili (n.102 Moduli Abitativi) alla Regione Abruzzo ai sensi del D.P.C.M. del 12.09.2000, datato 24.05.2007 a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile;

DATO ATTO che nell'ambito dell'emergenza "SISMA ABRUZZO 2009" i predetti beni sono stati impiegati per fini di pubblica utilità sul territorio regionale, secondo dislocazioni definite dal Dipartimento della Protezione Civile -DI.COMA.C, nonché dalla Struttura Gestione Emergenza e dall'Ufficio Coordinamento Ricostruzione;

RILEVATO:

- che circa il 25% dei beni mobili di pronto impiego è stato già recuperato per "cessate esigenze", mentre il restante 75% è ancora in disponibilità di soggetti terzi (*associazioni di volontariato, enti pubblici, ecc.*) che li utilizza per sopperire al persistere dei disagi generati dal sisma Abruzzo 2009;
- che per il suddetto 75% occorre procedere ad accertamenti circa l'effettivo perdurare delle esigenze che ne hanno determinato l'assegnazione, anche al fine di riassumerne, in caso contrario, il pieno possesso e ridefinirne gli ambiti di destinazione;

EVIDENZIATA la volontà dell'amministrazione regionale di cedere in comodato d'uso gratuito per un periodo di tempo determinato non superiore all'anno -salvo eventuali, motivate proroghe- una parte dei beni mobili di pronto impiego di cui è proprietaria, previa valutazione delle istanze formali dei soggetti interessati;

DATO ATTO delle numerose richieste formulate in tal senso soprattutto a cura delle Associazioni di volontariato, nonché di quelle culturali e di rilevanza sociale;

RITENUTO che l'impiego dei moduli abitativi presso realtà istituzionali diverse dalla Regione Abruzzo possa avvenire solo nel rispetto di criteri oggettivi di valutazione, posto l'esiguo numero degli stessi;

CONSIDERATO:

1. che a garanzia di una corretta ed efficace ripartizione dei beni in questione è necessario
(A) costituire un Comitato interno alla Struttura della Protezione civile regionale o Gruppo di lavoro cui attribuire poteri decisionali anche in merito alla scelta dei destinatari, da individuare tenendo conto dei requisiti posseduti e sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dal Comitato stesso, ferma restando l'esigenza per l'amministrazione regionale di destinare i predetti beni a figure giuridiche rappresentative di interessi generali rilevanti, ovvero Organizzazioni di volontariato di protezione civile, gruppi comunali o intercomunali di protezione civile costituiti ai sensi della L.R. 58/1989, Organizzazioni di volontariato costituite ai sensi della L. 266 del 1991 e della L.R. n. 37 del 1993, Organizzazioni non-profit, Enti pubblici, Istituti scolastici pubblici e privati;
2. che per tali finalità, i requisiti minimi richiesti sono così individuati:
 - 2.1. per le Organizzazioni di volontariato di protezione civile, per i gruppi comunali o intercomunali di protezione civile costituiti ai sensi della L.R. 58/1989 e per le Organizzazioni di volontariato costituite ai sensi della L. 266 del 1991 e della L.R. n. 37 del 1993:
 - 1) iscrizione da almeno cinque anni agli Albi regionali o nazionali, con sede operativa nel territorio della Regione Abruzzo;
 - 2) effettiva cooperazione con la Protezione Civile regionale da documentarsi attraverso una relazione sulle attività svolte negli ultimi tre anni in collaborazione con la Regione Abruzzo o con gli altri enti locali territoriali;
 - 3) assenza, in capo ai rappresentanti legali, agli amministratori ed ai titolari di incarichi operativi direttivi, di condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, da attestarsi mediante autocertificazione;



2.2. per le Organizzazioni non-profit:

- 1) formale costituzione (o iscrizione agli Albi nazionale regionale, provinciali o comunali) da almeno cinque anni e sede operativa nel territorio della Regione Abruzzo;
- 2) relazione sulle attività svolte negli ultimi tre anni, anche in collaborazione con la Regione Abruzzo o con gli altri enti locali territoriali;
- 3) assenza, in capo ai rappresentanti legali, agli amministratori ed ai titolari di incarichi operativi direttivi, di condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, da attestarsi mediante autocertificazione;

2.3. per gli Enti pubblici ed istituti scolastici pubblici e privati:

- 1) sede nel territorio della Regione Abruzzo;
- 2) attività in corso di svolgimento nel periodo antecedente l'anno 2009;
- 3) certificazione danni al patrimonio edilizio utilizzato per fini educativo-scolastici;

RILEVATO che dalle domande si devono con chiarezza definire l'utilizzo e i beneficiari con atto notorio del legale rappresentante;

RILEVATA, altresì, l'opportunità di delimitare le quote percentuali dei beni da destinare ai diversi organismi istituzionali, anche al fine di prevenire conflitti in sede di specifico conferimento, fermo restando che almeno il 25% dei moduli abitativi/sociali resti nella disponibilità della Regione Abruzzo che li utilizza per fronteggiare con immediatezza situazioni di emergenza, mentre il restante 75% può essere rivolto all'impiego esterno;

PRECISATO che tutte le spese connesse all'utilizzazione del bene, ivi comprese quelle di trasporto, sono a carico dei richiedenti;

DATO ATTO che il Dirigente Servizio Emergenze, Interventi e volontariato della Direzione LL.PP., Ciclo idrico integrato, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, con la sottoscrizione dell'atto:

- ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto;
- ha dichiarato che il presente atto non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO, altresì, che il Direttore della Direzione LL.PP., Ciclo idrico integrato, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, ha espresso parere favorevole in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa che integralmente si richiamano nel presente dispositivo:

1. di autorizzare la Direzione LL. PP., Ciclo idrico integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile ad esperire sopralluoghi e verifiche utili ad accertare il perdurare delle esigenze che hanno determinato l'assegnazione dei beni mobili di pronto impiego ai sensi del D.P.C.M. 12 settembre 2000, anche al fine di riassumerne, in caso contrario, il pieno possesso e ridefinirne gli ambiti di destinazione per pubblica utilità;
2. di autorizzare, altresì, la medesima Direzione ad istituire un Comitato o Gruppo di lavoro interno alla Struttura della Protezione civile regionale con poteri decisionali anche in merito alla scelta dei destinatari dei beni mobili di pronto impiego, da individuare sulla base dei requisiti di affidabilità di cui al punto 4 del presente dispositivo e dei criteri di valutazione fissati dal Comitato stesso;
3. di stabilire che i moduli sociali/abitativi debbano essere assegnati a figure giuridiche rappresentative di interessi generali rilevanti, ovvero Organizzazioni di volontariato di protezione civile, gruppi comunali o intercomunali di protezione civile costituiti ai sensi della L.R. 58/1989, Organizzazioni di volontariato costituite ai sensi della L. 266 del 1991 e della L.R. n. 37 del 1993, Organizzazioni non-profit, Enti pubblici, Istituti scolastici pubblici e privati, tutte tenute a presentare formale istanza motivata circa le finalità di utilizzo del bene e la sua durata;

4. di stabilire, altresì, che i requisiti minimi richiesti da considerare ai fini delle assegnazioni sono così individuati:

per le Organizzazioni di volontariato di protezione civile, nonché per i gruppi comunali o intercomunali di protezione civile istituiti ai sensi della L.R. 58/1989 e per le Organizzazioni di volontariato costituite ai sensi della L. 266 del 1991 e della L.R. n. 37 del 1993:

1) iscrizione da almeno cinque anni agli Albi regionali o nazionali, con sede operativa nel territorio della Regione Abruzzo;

2) effettiva cooperazione con la Protezione Civile regionale da documentarsi attraverso una relazione sulle attività svolte negli ultimi tre anni in collaborazione con la Regione Abruzzo o con gli altri enti locali territoriali;

3) assenza, in capo ai rappresentanti legali, agli amministratori ed ai titolari di incarichi operativi direttivi, di condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, da attestarsi mediante autocertificazione;

2.2. per le Organizzazioni non-profit:

1) formale costituzione (o iscrizione agli Albi nazionale, regionale, provinciale o comunale) da almeno cinque anni e sede operativa nel territorio della Regione Abruzzo;

2) relazione sulle attività svolte negli ultimi tre anni, anche in collaborazione con la Regione Abruzzo o con gli altri enti locali territoriali;

3) assenza, in capo ai rappresentanti legali, agli amministratori ed ai titolari di incarichi operativi direttivi, di condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, da attestarsi mediante autocertificazione;

2.3. per gli Enti pubblici, Istituti scolastici pubblici e privati:

1) sede nel territorio della Regione Abruzzo;

2) attività in corso di svolgimento nel periodo antecedente l'anno 2009;

3) certificazione danni al patrimonio edilizio utilizzato per fini educativo-scolastici;

5. di precisare che dalle domande si devono con chiarezza definire l'utilizzo e i beneficiari con atto notorio del legale rappresentante;
6. di demandare al Comitato o Gruppo di lavoro interno alla Protezione civile regionale ogni potere decisionale in merito alle quote percentuali da destinare in comodato d'uso gratuito, fermo restando che almeno il 25% dei moduli abitativi/sociali rimanga nella disponibilità della Regione Abruzzo per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza, mentre il restante 75% può essere rivolto all'impiego esterno;
7. di prevedere che le assegnazioni dei beni mobili di che trattasi avvengano previa stipula di specifici contratti di comodato d'uso gratuito di durata non superiore all'anno -salvo eventuali, motivate proroghe- ai sensi dell'articolo 1803 e segg. del codice civile che detta principi in ordine alle modalità di gestione, uso e manutenzione dei beni oggetto del contratto;
8. di precisare che tutte le spese connesse all'utilizzazione del bene, ivi comprese quelle di trasporto, sono a carico dei richiedenti;
9. di approvare l'allegato schema di contratto che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
10. di autorizzare il Direttore regionale preposto ai LL.PP., Ciclo Idrico integrato, Difesa del Suolo e della costa, Protezione Civile, o suo delegato, ad adottare tutti gli atti monocratici necessari al conseguimento degli obiettivi di cui al presente provvedimento.

1) DELE: "è necessario costituire"

ADDE: "potrà essere costituito dalla Direzione competente"

2) DELE: "di autorizzare otteni la medesima Direzione"

ADDE: "de la medesima Direzione potè"

n. 2 potèle approvate delle finite regionali

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

L.R. 14.9.1999, n. 77, art. 23

DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 4 L.R. 77/99): _____

Direzione LL. PP., Ciclo idrico integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile.

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF: Emergenze, Interventi e Volontariato – Programmazione Attività di Protezione Civile

UFFICIO: VOLONTARIATO, MATERIALI E MEZZI COLONNA MOBILE REGIONALE – AMMINISTRATIVO FINANZIARIO CONTABILE

L'Estensore
Dr.ssa Antonella De Felice
Ing. Silvio Liberatore

(firma)

Storace

Il Responsabile dell'Ufficio
Dr.ssa Antonella De Felice
Ing. Silvio Liberatore

(firma)

Storace

Il Dirigente del Servizio
Ing. Altero Leone
(vacante)

(firma)

Il Direttore Regionale
F.to ING. PIERLUIGI CAPUTI

(firma)

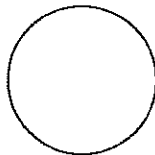
Il Componente la Giunta
F.to GIANFRANCO GIULIANTE

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta
F.to Garlani

(firma)

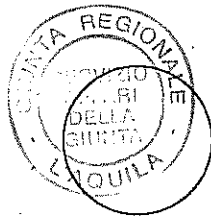


Il Presidente della Giunta
F.to Chiodi

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____ 15 MAR 2013



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Anna Maria Balassone

(firma)

DOCUMENTO ALLEGATO come parte integrante e sostanziale alla delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____

Giunta Regionale d'Abruzzo

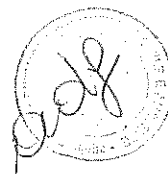
Direzione LL.PP., Ciclo idrico integrato, Difesa del suolo e della costa, Protezione Civile

CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO

Tra Regione Abruzzo – Direzione LL.PP., Ciclo idrico integrato, Difesa del suolo e della costa, Protezione Civile, con sede in L'Aquila, Via L. da Vinci, 6, C.F. 80003170661 (di seguito *comodante*), e _____, con sede in _____, Via _____, C.F. _____ (di seguito *comodatario*), si conviene e stipula quanto segue:

1. Il *comodante* concede in comodato d'uso gratuito al *comodatario*, che accetta, n. 1 modulo abitativo/sociale contraddistinto -----;
2. La durata del presente contratto non può essere superiore ad un anno, con termine iniziale ----- e termine finale -----, salvo eventuali, motivate proroghe. Il *comodatario* si obbliga comunque alla restituzione del bene, in ogni momento, nell'ipotesi di richiesta di immediato rilascio da parte del comodante per sopravvenuta e/o necessità.
3. La registrazione del presente contratto avviene solo in caso di uso e le relative spese sono a carico del *richiedente*.
4. Al momento della sottoscrizione del presente contratto, il *comodatario* dichiara di aver verificato il bene, del quale riconosce la conformità alle caratteristiche ed alle condizioni di cui al verbale di consegna debitamente sottoscritto (all.), nonché l'idoneità dello stesso all'uso determinato dalle parti. Il *comodatario* si impegna altresì a riconsegnare il bene oggetto del presente contratto nelle medesime condizioni, salvo il normale deperimento d'uso. La richiesta di proroga del termine finale da parte del comodante o la riconsegna del bene alla scadenza, deve sempre essere accompagnata da una relazione attestante l'utilizzo del bene nel periodo di riferimento.
5. Tutte le spese sostenute per l'impiego del bene di che trattasi, ivi compresi il trasporto e il posizionamento dello stesso, oneri ed accessori inclusi, sono a carico esclusivo del *comodatario*.
6. Salvo il consenso scritto da parte del *comodante*, è fatto espresso divieto al *comodatario* di cedere il presente contratto, o di concedere a terzi, a qualsiasi titolo, il godimento del bene. E' inoltre vietato al *comodatario* di servirsi del bene per un uso diverso da quello determinato dalle parti, vale a dire la soddisfazione di impellenti esigenze di protezione civile, ovvero -----

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 177 del 4 MAR 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garlani)
Garlani



..... La violazione dei divieti di cui sopra comporterà la risoluzione *ipso jure* del contratto ed il diritto del *comodante* di richiedere l'immediato rilascio del bene, oltre al risarcimento del danno.

7. Alla scadenza del contratto, le migliorie, riparazioni o modifiche eseguite dal *comodatario* resteranno acquisite al *comodante* senza obbligo di compenso, anche se eseguite con il consenso del *comodante*.
8. È diritto del *comodante* ispezionare o far ispezionare il bene in qualunque momento, anche in assenza di congruo preavviso scritto.
9. Il *comodatario* è costituito custode del modulo *de quo* ed è direttamente ed esclusivamente responsabile verso il *comodante* ed i terzi per danni derivanti dall'uso dello stesso;
10. Tutte le clausole di cui ai punti che precedono, discusse anteriormente alla sottoscrizione del contratto, sono valide ed efficaci tra le parti.
11. Per quanto non espressamente stabilito e contemplato nel presente contratto si applicheranno le norme del Codice Civile e le altre leggi vigenti in materia di comodato.
12. A pena di nullità, qualunque altra modifica al presente contratto dovrà essere inderogabilmente apportata con atto scritto, sottoscritto da entrambe le parti.
13. Per ogni controversia sorgente dal presente contratto è competente il Foro dove il *comodante* ha il proprio domicilio.

Si allega:

- 1) Verbale di consegna del modulo abitativo/sociale sottoscritto dalle parti.

L'Aquila,

IL COMODANTE

Regione Abruzzo - Direzione LL.PP.
e Protezione Civile
Il legale rappresentante

IL COMODATARIO

.....a

Il legale rappresentante

